

Operazione smile, Pd e Patto civico depositano la mozione di sfiducia a Maroni

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2016



È stata depositata oggi (18 febbraio) la mozione di sfiducia a Maroni annunciata ieri da Pd e Patto Civico. In calce le firme di tutti e 21 gli esponenti dei due gruppi.

Il testo della mozione insiste sul **tradimento della promessa della presidenza Maroni di interrompere la catena di scandali** che aveva portato alla fine traumatica della scorsa legislatura. Questa volta, oltretutto, il tradimento dell'istituzione è avvenuto ad opera di un uomo di totale fiducia di Maroni, vicesegretario della Lega Lombarda, estensore materiale della riforma sanitaria.

LA MOZIONE DI SFIDUCIA A MARONI

La mozione di sfiducia al presidente della giunta è regolata dall'articolo 26 dello Statuto della Regione Lombardia e può essere richiesta da almeno sedici consiglieri. Una volta depositata, **la mozione deve essere messa in discussione entro venti giorni** e, se approvata da almeno quarantun consiglieri su ottanta, comporta le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio, dunque la fine della legislatura.

Leggi anche

- **Busto Arsizio** – Nell'inchiesta Smile finisce anche il dentista sociale di Borsano

- **Busto Arsizio** – Operazione “Smile”. Farioli: “Temo per i servizi ospitati alla casa della salute”
- **Milano** – Rizzi, in caso di dimissioni subentrerà Gianpiero Reguzzoni
- **Milano** – Salvini sospende Rizzi dalla Lega
- **Milano** – Gli affari di Rizzi in Brasile e quella bici regalata a Felipe Massa
- **Politica** – Fabio Rizzi, leghista duro e puro tra Sanità e Sardegna
- **Milano** – Corruzione e turbativa d’asta: arrestato Fabio Rizzi

«Questa – dichiara il consigliere regionale del Pd Luca Gaffuri – è la risposta doverosa a quei cittadini che leggono che ai vertici della regione c’era chi pagava il mutuo lucrando sulla loro salute e che teneva mazzette da cinquecento euro un po’ nel freezer e un po’ in soffitta, come si vede solo nei film sui gangster. **Abbiamo insistito molto in questi anni per recidere il legame insano tra una certa politica e i direttori generali, e le nostre proposte di legge, non ultima quella sulla regolamentazione delle lobby, sono lì a dimostrarlo.** Ma quello che dobbiamo fronteggiare è un sistema radicato, che nell’era Maroni ha continuato ad agire come e più di prima, passando dal sistema Formigoni al sistema Lega. L’unica medicina davvero efficace è il ritorno alle urne e il cambiamento della maggioranza di governo della Regione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it